



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

19-23
MAGGIO
2025

AGROBIODIVERSITÀ
E SVILUPPO LOCALE



Realizzato dalla Regione Puglia nell'ambito del progetto "Agrobiodiversità e Alimentazione" - AGRALBIO per mezzo del contributo
concesso dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

www.settimanabiodiversitapugliese.it

Il miele nella società romana tra economia e ritualità

Ivana COSTA

Bari, 10/05/2025



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

**19-23
MAGGIO
2025**



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Realizzato dalla Regione Puglia nell'ambito del progetto "Agrobiodiversità e Alimentazione" - AGRALBIO" per mezzo del contributo
concesso dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO
DIPARTIMENTO SCIENZE
DELLA PIANTE E
DEGLI ALIMENTI - D.S.S.P.A.



Le api nel mondo antico

Plin. nat. XI, 4: *Sed inter omnia ea principatus apibus et iure praecipua admiratio, solis ex eo genere hominum causa genitis. Mella contrahunt sucumque dulcissimum atque subtilissimum ac saaluberrimum, favos confingunt et ceras mille ad usus vitae, laborem tolerant, opera conficiunt, rem publicam habent, consilia privatim quoque, at duces gregatim et, quod maxime mirum site, mores habenti praeter cetera, cum sint neque mansueti generis neque feri.*

Verg. Georg. IV: *His quidam signis atque haec exempla secuti esse apibus partem divinae mentis et haustus aetherios dixere; deum namque ire per omnes terrasque tractusque maris caelumque profundum.*

Fra tutti (gli insetti) il primato e la nostra speciale ammirazione vanno alle **api, che sono gli unici insetti creati a vantaggio dell'uomo**. Esse producono il miele e il suo succo dolcissimo, delicatissimo e salutare, modellano i favi e la cera per le mille esigenze della vita, **sopportano la fatica, compiono lavori, hanno un governo, dei consigli privati e capi comuni e infine, cosa più sorprendente, hanno costumi propri a loro soltanto, dal momento che non appartengono né al genere domestico né a quello selvatico.**

Da questi segni ed esempi qualcuno ritiene che **nelle api ci sia parte della mente divina**, un soffio d'infinito, perché la divinità penetra dovunque, nelle terre, negli spazi di mare, nelle profondità del cielo.



Incisione di un'ape da Cartagine (Musée d'archéologie nationale, Parigi)



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

**19-23
MAGGIO
2025**

L'organizzazione delle api

Plin. nat. XI, 52-53: *Non constat inter auctores, rex nullumne solus habeat aculeum, maiestate tantum armatus, an dederit quidem eum natura, sed usum eius illi tantum negaverit. Illud constat, imperatorem aculeo non uti. Mira plebei circa eum obedientia. Cum procedit, una est totum examen circaque eum globatur, cingit, protegit, cerni non patitur. Reliquo tempore, cum populus in labore est, ipse opera intus circumit, similis exhortanti, solus immunis*

Verg. Georg. IV: *Solae communes natos, consortia tecta urbis habent magnisque agitant sub legibus aevum, et patriam solae et certos novere penates, venturaeque hiemis memores aestate laborem experiunt et in medium quaesita reponunt.*

Varro. rust. III, 16, 4: *Apes non sunt solitaria natura, ut aquilae, sed ut homines...Haec ut hominum civitates, quod hic est et rex et imperium et societas*

Gli autori non sono d'accordo se il re è l'unico ad essere privo di pungiglione, armato solo della sua maestà, o se la natura gliene ha dato uno ma si è rifiutata, soltanto con lui, di concedergliene l'uso. **Un fatto sicuro è che il re non si serve del pungiglione. L'obbedienza della plebe che lo circonda è meravigliosa.** Quando esce, tutto lo sciame è con lui e gli si stringe intorno, lo circonda, lo protegge e lo sottrae agli sguardi. Per il tempo restante, quando il popolo è al lavoro, il re sorveglia le attività all'interno, con un atteggiamento esortativo, unico a essere esonerato da qualsiasi dovere.

Sono le sole ad avere figli in comune e abitazioni congiunte e **trascorrono l'esistenza secondo leggi rigorose**, sole riconoscono una patria e antenati certi, e, consapevoli dell'inverno incalzante, faticano in estate e condividono il frutto del loro lavoro.

Le api non sono per natura solitarie come le aquile ma **sono come gli uomini**...Hanno città come gli uomini, con il loro re, il loro governo, la loro società.



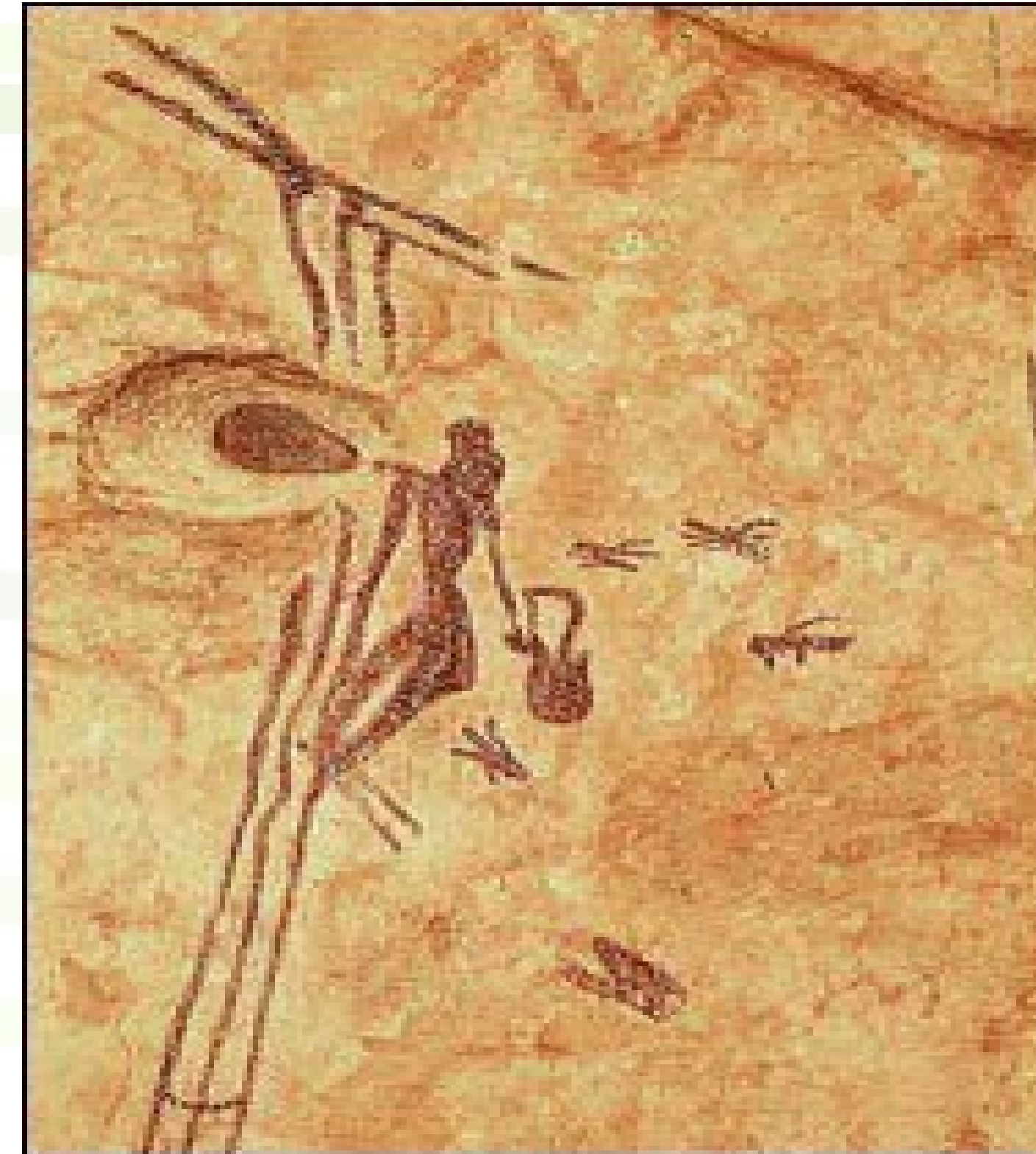
Alveari raffigurati nel *Tacuino Sanitatis Casanatensis*, XIV secolo

Le api e i loro prodotti più noti: il miele e la cera

1. Il miele

Colum. IX, 15: *Sed ubi a posteriore parte, qua nullum est vestibulum, patefactum fuerit alveare, fumum admovebimus...spiritu admoto fumus ad apes promovetur, quae confestim nidoris inpatientes in priorem partem domicilii et interdum extra vestibulum se conferunt...Omnis deinde copia favorum conferenda est in eum locum in quo mel conficere voles, linendaque sunt diligenter foramina parietum et fenestrarum, ne quid sit apibus pervium.....Saligneus qualus vel tenui vimine rarius contextus saccus, inversae metae similis, qualis est quo vinum liquatur, obscuro loco suspenditur. In eum deinde carptim congeruntur favi...Deinde ubi liquatum mel in subiectum alveum defluxit, transferetur in vasa fictilia...*

Appena aperto l'alveare dalla parte posteriore, dove non vi sia il vestibolo, vi faremo **entrare del fumo**...soffiandovi dentro, il fumo investe le api, Queste, di gran fretta, non sopportando la puzza del fumo, si raccolgono davanti all'arnia, e, qualche volta, **escono fuori**. **Raccolti tutti i favi**, si devono portare nel luogo in cui si vuole fare il miele, e bisogna chiudere accuratamente tutte le finestre e ogni buco nella parete, per impedire ogni accesso alle api...In un luogo oscuro si sospende un paniere di salice o un sacco tessuto a larghe maglie con vimine sottile, simile a un cono rovesciato, come quello che si usa per il vino, In questo si **ammucchiano i favi**...Quando il **miele. colando poco a poco**, sarà defluito in un catino sottostante, si metterà in vasi di terracotta.



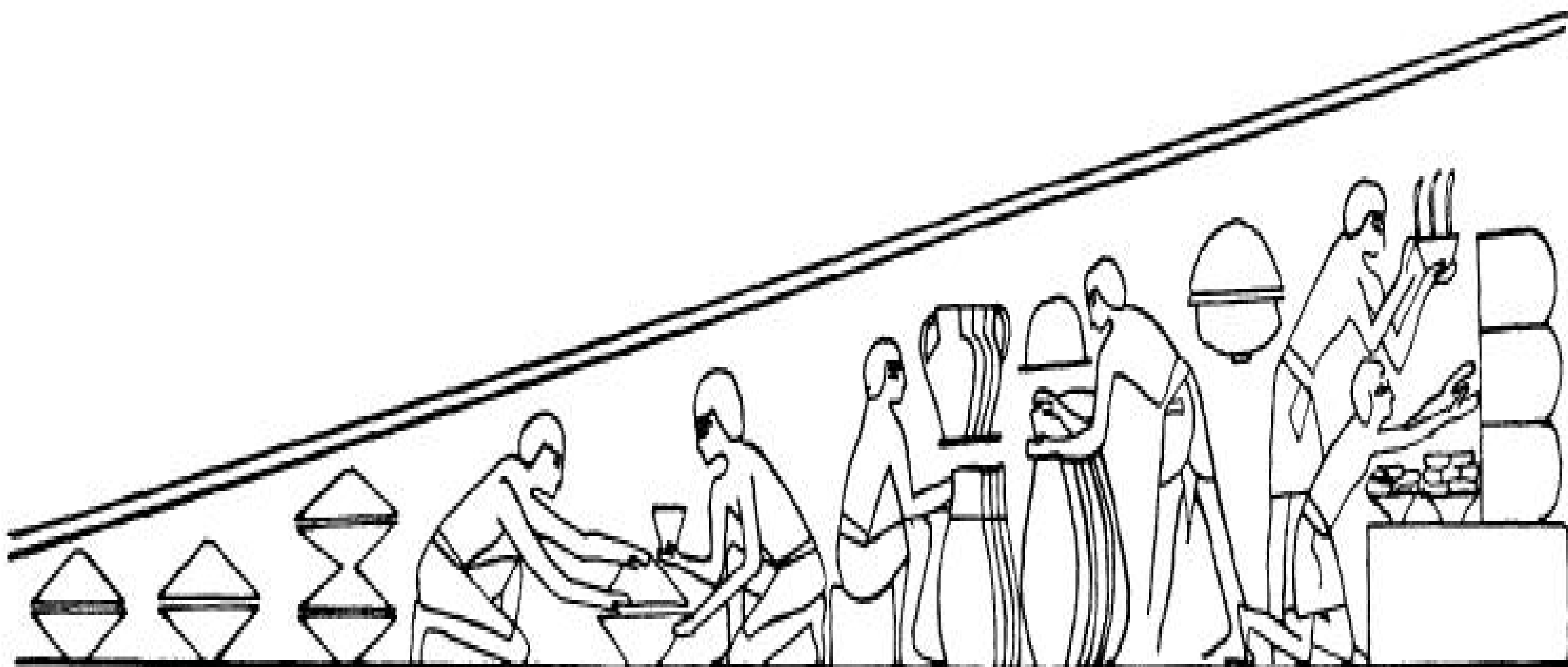
Raccolta del miele, Cueva de la Arana, Valencia.
(Bormetti 2014, 14, fig.1)



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

**19-23
MAGGIO
2025**

Il ciclo di lavorazione del miele



Tomba egizia di Rakhmire (1450 a.C.)

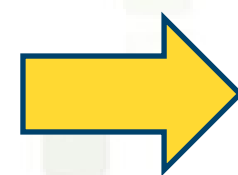


Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

**19-23
MAGGIO
2025**

Il miele e i suoi usi

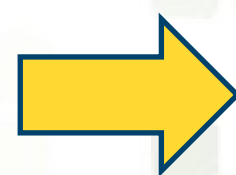
- come dolcificante/condimento



mulsum= vino vecchio+miele, vino d'antipasto
premulum= antipasto

- per conservare alimenti (carne e frutta)

- come *medicamentum*

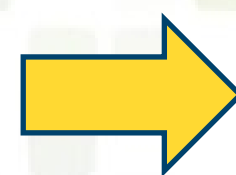


Corpus Hippocraticum:
- infezioni agli occhi
- infezioni gastrointestinali
- infezioni respiratorie
- ferite

- per realizzare profumi e unguenti (Plin. *nat.* XIII, 2, 8)

- per facilitare l'estrazione della porpora (Vitr.VII, 13, 3)

- per imbalsamare i corpi



Stat. *silv.* III, 2, 1117-119: Il corpo di Alessandro Magno fu imbalsamato con miele ibleo (proveniente dalla Sicilia)



Affresco, Casa dei Cervi (Ercolano)



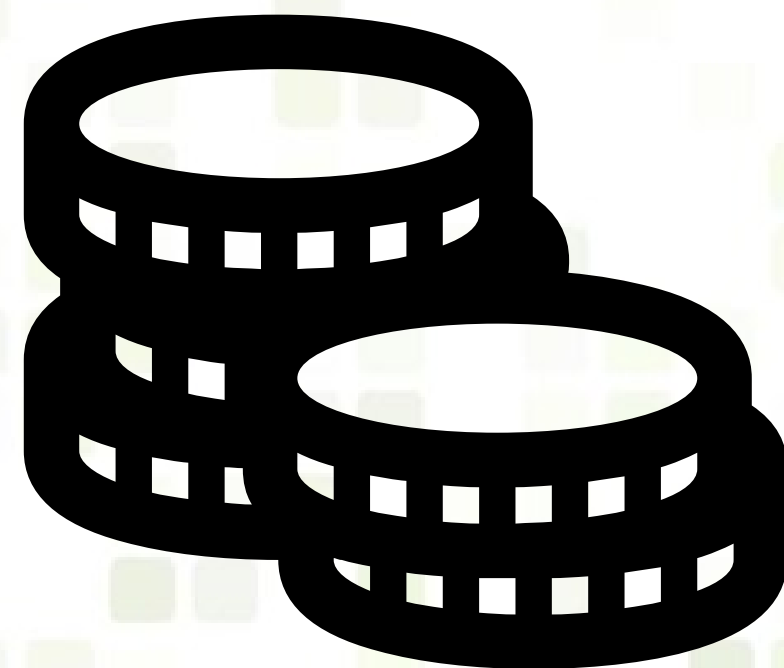
Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

19-23
MAGGIO
2025

Valore economico del miele

Varro. *rust.* III, 16 → Alcuni agricoltori erano capaci di generare **5.000 libbre (+di 2000kg) di miele all'anno**. Alcuni riuscivano ad ottenere un reddito pari a **10.000 sesterzi** ricavati da un solo *arpentum*= circa 2500 mq di terreno arido

Editto dei prezzi (301 d.C.) → **1 *sextarius*** (circa ½ litro) di *mel optimum* (miele sgocciolato)= **40 denari**, quello *secundum* (pressato), **20 denari**

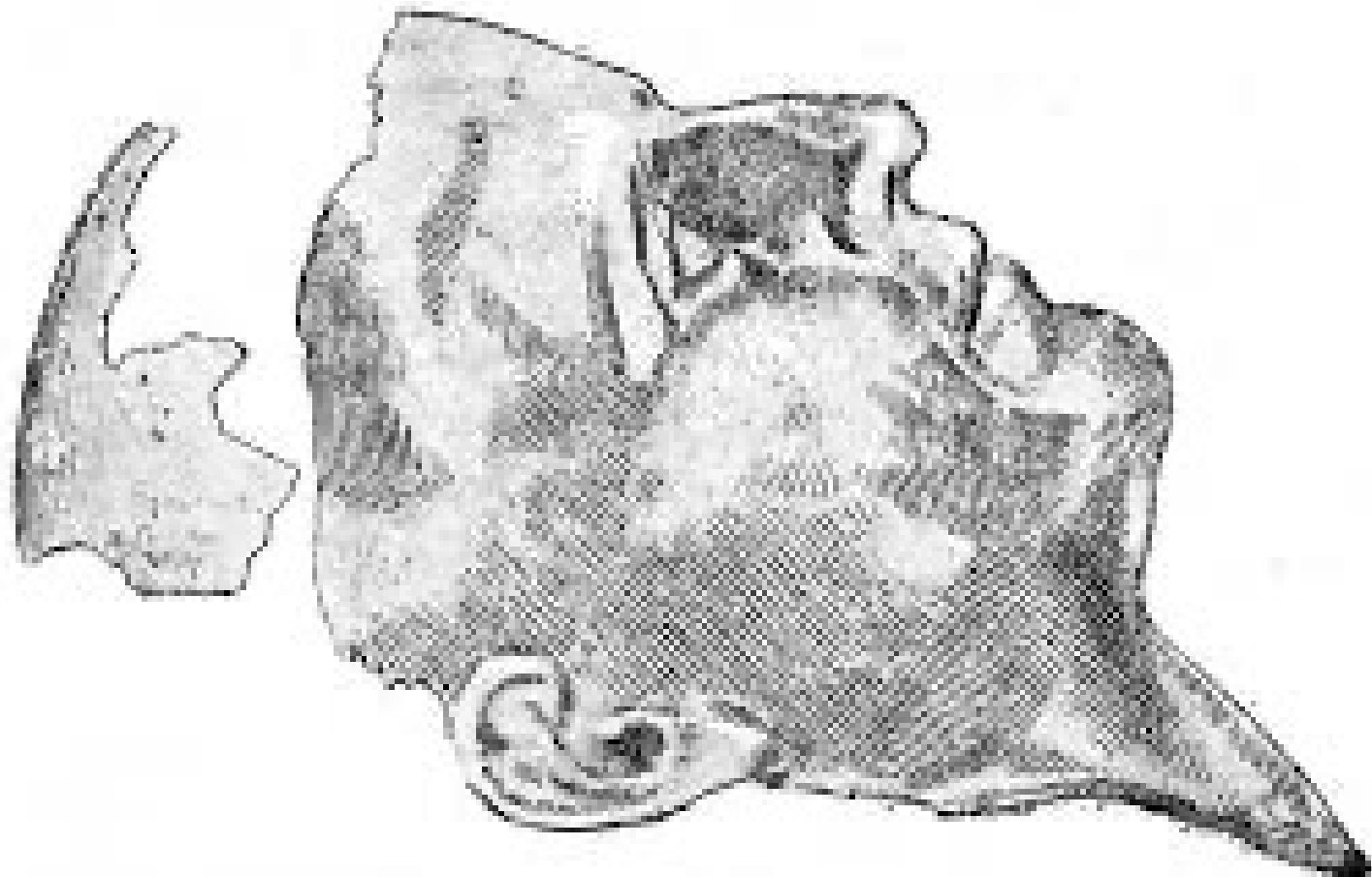


Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

**19-23
MAGGIO
2025**

2. La cera e i suoi usi

- per realizzare supporti scrittori (tavolette cerate)
- come ingrediente fondamentale di diversi rimedi (emolliente per la pelle danneggiata, riempimento per le carie)
- per realizzare le *images* dei defunti



Profilo di una maschera di cera (Cuma, I sec. d.C.)
(Beretta 2009, 26, fig.4)



Tavoletta cerata egiziana



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

**19-23
MAGGIO
2025**



Grazie per l'attenzione



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

**19-23
MAGGIO
2025**